

SVILUPPO DELLE CAPACITÀ CAP 2B CAPACITY BUILDING CAP2B

TOPIC ID:

I3-2026-CAP2B

Ente finanziatore:

Commissione europea

Programma

Interregional Innovation Investments Instrument (I3)

Obiettivi ed impatto attesi:

Per sostenere gli sforzi dell'UE per rafforzare competitività e resilienza, questa call si concentra su modi pratici per migliorare il modo in cui le regioni collaborano sull'innovazione. Questo appello si concentra sulla creazione delle giuste condizioni per il progresso tecnologico e per ecosistemi innovativi più forti, essenziali per costruire la capacità di investimento innovativo interregionale. In linea con le priorità di Competitiveness Compass — colmare il divario di innovazione, decarbonizzare l'economia e ridurre le dipendenze strategiche — l'appello mira a sostenere progetti che rimuovono barriere all'innovazione — come ecosistemi frammentati, disponibilità agli investimenti limitata e anelli deboli delle catene del valore europee. I progetti di successo migliorano la capacità di innovazione e coordinamento di tutti i partecipanti, rafforzano la competitività e la resilienza degli ecosistemi di innovazione regionali, aumentano la competitività regionale e supportano le PMI. È data priorità allo sviluppo delle capacità e agli sforzi di prontezza agli investimenti nelle aree di specializzazione intelligente condivise, con l'obiettivo di favorire la cooperazione interregionale e una migliore integrazione nelle catene del valore dell'UE. Aree tematiche di interesse (elenco non esaustivo): Rafforzare gli ecosistemi regionali di innovazione coinvolgendo gli stakeholder, migliorando la governance e rafforzando i legami interregionali, in particolare per le regioni meno sviluppate, per connettersi meglio con le catene del valore dell'UE. Ciò può anche comportare l'utilizzo di assistenza tecnica proveniente dai programmi principali dell'ERDF per aiutare gli enti pubblici a strutturare e rafforzare gli ecosistemi locali, migliorare le condizioni quadro e affrontare sfide di governance o coordinamento. Aumentare la prontezza agli investimenti attraverso una migliore pianificazione aziendale e di investimento, costruire capacità concrete nelle PMI e altri attori, e consentire la partecipazione a partnership interregionali. Facilitare la mobilitazione di conoscenze e talenti, riconoscere il capitale umano come motore chiave di competitività e innovazione, e promuovere misure per trattenere, attrarre e sviluppare competenze. Migliorare l'integrazione della catena del valore attraverso la costruzione di ecosistemi e partnership S3 per superare la frammentazione e ridurre il divario nell'innovazione.

Le attività ammissibili includono azioni di coordinamento e supporto rivolte agli attori regionali — come piccole e medie imprese, infrastrutture di ricerca, cluster, agenzie per l'innovazione, autorità di gestione del ERDF e altre organizzazioni attive nello sviluppo aziendale, nella cooperazione territoriale o

nell'innovazione. Queste attività mirano a rafforzare gli ecosistemi regionali di innovazione e a migliorare la capacità di identificare portafogli di investimento rilevanti per future applicazioni nell'ambito dello Strumento I3 (Strands 1 e 2a) o di altri schemi di finanziamento UE. Per promuovere un approccio equilibrato e garantire un impatto più ampio, le proposte devono includere almeno un'azione centrale e possono essere integrate da azioni di supporto. Non vi è alcun obbligo di coprire tutte le azioni elencate di seguito, poiché si tratta di raggruppamenti indicative per aiutare a strutturare l'ambito delle attività.

Impatto a lungo termine (elenco non esaustivo)

- Maggiore capacità di innovazione degli ecosistemi di partecipare a progetti di innovazione interregionali
 - Migliori misure di sostegno alla diffusione dell'innovazione, all'identificazione degli investimenti, alla collaborazione interregionale e alla partecipazione alla catena del valore.
 - Migliore cooperazione con gli ecosistemi interregionali per ridurre il rischio degli investimenti e sfruttare il potenziale europeo in termini di innovazione e mercato.
 - Migliore clima imprenditoriale per ecosistemi competitivi, compreso il sostegno alle industrie con strategie aziendali in settori tematici chiave (come gli investimenti nell'innovazione, l'internazionalizzazione, l'orientamento al cliente nei mercati dell'UE e globali e la formazione del personale attraverso il miglioramento delle competenze e la riqualificazione).
- Rafforzata capacità di cooperazione degli ecosistemi a quadrupla elica nelle regioni meno sviluppate.
 - Rafforzamento della capacità di coinvolgere le PMI locali e di collaborare con altri ecosistemi (ad esempio per affrontare gli investimenti interregionali su priorità S3 condivise) e miglioramento dei collegamenti tra gli attori dell'innovazione all'interno degli ecosistemi quadruple-helix interregionali.
- Maggiore disponibilità dei consorzi I3 a cooperare in catene del valore dell'UE competitive a livello globale.
 - La riduzione del rischio degli investimenti si riferisce al processo di riduzione delle potenziali perdite in un portafoglio o in strategie di investimento. Ciò può essere ottenuto finanziando la sperimentazione e la convalida di tecnologie e soluzioni innovative in un ambiente operativo reale, prima dell'adozione su larga scala dell'innovazione.

Risultato atteso:

Il risultato dei progetti della sezione 2b dovrebbe essere l'aumento delle capacità delle regioni meno sviluppate. Si prevede che gli ecosistemi regionali di innovazione rafforzeranno la loro capacità di realizzare investimenti concreti nell'innovazione interregionale all'interno delle catene del valore dell'UE e la capacità di attingere ad altri strumenti di finanziamento, per coprire ulteriori esigenze di finanziamento (se necessario). Al completamento del progetto, le PMI coinvolte avranno una maggiore capacità di cooperare nelle catene del valore interregionali e di attrarre investimenti privati o di creare partenariati pubblico-privati.

Impatto a lungo termine (elenco non esaustivo)

- Maggiore capacità di innovazione degli ecosistemi di partecipare a progetti di innovazione interregionali
- Miglioramento delle misure di sostegno alla diffusione dell'innovazione, all'identificazione degli investimenti, alla collaborazione interregionale e alla partecipazione alla catena del valore.
- Miglioramento della cooperazione con gli ecosistemi interregionali per ridurre il rischio degli investimenti e sfruttare il potenziale europeo in termini di innovazione e di mercato
- Miglioramento del clima imprenditoriale per ecosistemi competitivi, compreso il sostegno alle industrie con strategie aziendali in settori tematici chiave (come gli investimenti nell'innovazione, l'internazionalizzazione, l'orientamento al cliente nei mercati dell'UE e globali e la formazione del personale attraverso il miglioramento delle competenze e la riqualificazione).
- Rafforzamento della capacità di cooperazione degli ecosistemi a quadrupla elica nelle regioni meno sviluppate.
- Rafforzamento della capacità di coinvolgere le PMI locali e di collaborare con altri ecosistemi (ad esempio per affrontare gli investimenti interregionali su priorità S3 condivise) e miglioramento dei collegamenti tra gli attori dell'innovazione all'interno degli ecosistemi interregionali a quadrupla elica.
- Maggiore disponibilità dei consorzi I3 a cooperare in catene del valore dell'UE competitive a livello globale.
- La riduzione del rischio degli investimenti si riferisce al processo di riduzione delle potenziali perdite in un portafoglio o in strategie di investimento. Ciò può essere ottenuto finanziando la sperimentazione e la convalida di tecnologie e soluzioni innovative in un ambiente operativo reale, prima dell'adozione su larga scala dell'innovazione.

Criteri di eleggibilità:

Requisiti di idoneità dei richiedenti

Per essere idonei, i richiedenti (beneficiari ed entità affiliate) devono:

- essere entità giuridiche, pubbliche o private;
 - essere stabiliti in uno dei Paesi idonei, ovvero:
 - o Stati membri dell'Unione europea, inclusi i Paesi e Territori d'Oltremare (OCT);
 - o Paesi non UE, quali:
 - Paesi dello Spazio Economico Europeo (SEE) elencati;
 - Paesi associati allo Strumento I3;
 - Paesi per i quali è in corso un accordo di associazione, a condizione che tale accordo entri in vigore prima della firma dell'Accordo di Sovvenzione (secondo l'elenco ufficiale dei Paesi partecipanti).
- I beneficiari e le entità affiliate devono registrarsi nel Registro dei Partecipanti prima della presentazione della proposta ed essere convalidati dal Servizio Centrale di Validazione (REA Validation). A tal fine, sarà richiesto di caricare la documentazione attestante lo status giuridico e il Paese di origine.
- Altre entità possono partecipare con ruoli diversi all'interno del consorzio, quali partner associati, subappaltatori, terze parti che forniscono contributi in natura o altri ruoli previsti (cfr. sezione 13).

I partner associati provenienti da Stati membri non UE possono partecipare, ma devono sostenere autonomamente i propri costi.

Composizione del consorzio

Le proposte devono essere presentate da un consorzio di richiedenti (beneficiari; non entità affiliate) che soddisfi tutte le seguenti condizioni:

- includere almeno due entità giuridiche indipendenti che rappresentino due ecosistemi regionali situati in due diversi Paesi idonei;
- rappresentare almeno una “regione meno sviluppata” e una “regione più sviluppata” di uno Stato membro dell’UE;
- coinvolgere attori dell’innovazione secondo il modello della quadrupla elica, quali amministrazioni pubbliche, ricerca e mondo accademico, industria e utenti finali;
- includere intermediari dell’innovazione con ruolo di coordinamento/ombrello (ad esempio cluster rappresentativi di imprese, università e organizzazioni di ricerca e tecnologia – RTO), al fine di massimizzare la rappresentanza degli stakeholder della quadrupla elica, in particolare nelle regioni meno sviluppate;
 - prevedere un coordinatore che:
 - o sia stabilito in uno Stato membro dell’UE;
 - o provenga da una regione meno sviluppata o da una regione ultraperiferica;
 - o rientri in una delle seguenti categorie:
 - ente pubblico;
 - organizzazione senza scopo di lucro;
 - entità incaricata da un governo nazionale o regionale di sviluppare o attuare azioni di innovazione e investimento per le PMI (ad esempio organizzazioni cluster, partenariati pubblico-privati, agenzie di sviluppo o di innovazione);
 - organizzazione di uno Stato membro che opera in gestione indiretta;
 - associazione europea o organizzazione internazionale.

Ambito geografico (Paesi e regioni target)

Le proposte devono riguardare attività svolte nei Paesi idonei e nelle regioni partecipanti alle strategie di specializzazione intelligente (S3) coperte dal consorzio.

Durata dei progetti

La durata prevista dei progetti è compresa tra 18 e 24 mesi.

Possono essere prese in considerazione proposte con una durata diversa, purché adeguatamente giustificate. Eventuali proroghe sono ammesse esclusivamente previa approvazione mediante modifica dell’Accordo di Sovvenzione.

Valore aggiunto

I progetti presentati nell’ambito della presente call devono dimostrare un chiaro valore aggiunto nel promuovere la partecipazione delle regioni ultraperiferiche dell’Unione europea.

Contributo finanziario:

Dotazione finanziaria

Il budget complessivo stimato disponibile per le call ammonta a 9.800.000 EUR.

Budget del progetto

L'importo del finanziamento richiesto per ciascun progetto dovrebbe essere compreso, in linea indicativa, tra 500.000 EUR e 1.500.000 EUR.

Tale indicazione non esclude la presentazione né la selezione di proposte che richiedano importi differenti, purché adeguatamente giustificati nella proposta. In ogni caso, la sovvenzione assegnata potrà essere inferiore all'importo richiesto.

Scadenza:

19 Marzo 2026 17:00:00 Brussels time

Ulteriori informazioni:

[Call document for the call "Capacity Building Strand 2b under the Interregional Innovation Investments \(I3\) Instrument"](#)